

il Bignotti medesimo fu riletto, sebbene lo Scomparin ciò non ispieghi abbastanza. Sotto questo Capitolo si pensò seriamente al restauro, o piuttosto rifabbrica della Chiesa, come già fu esposto.

718) Da ciò, che si legge nel Catastico I, 231, 232, agli anni 1635, 1654, si vede, che sebbene fervido questo Piovano, era niente-dimeno utile, e diligente delle cose della sua Chiesa. Notò, che l'*Anchona* o *Imagine* della B. V. che era alla Colonna, per la nuova fabbrica non più esisteva. Riebbe altresì la *Mansionaria* di *Veneranda Montagna Epis*, ritrovata con sua diligenza nella *Procuratia* citra.

719) D. Antonio Cornelio era *Procurator* di Capitolo nel 1636, e si trova titolato nel 1654: *Ricev. SS.º*

720) Nel 1647 il Piovan ebbe in dono la *Reliquia* di S. Cassiano. *Cat. I, 504.*

721) Fu assai famoso l'anno 1649 per il *Concordato* fattosi tra il Patriarca e il Clero li 21 Luglio. Può vedersi il *Corner* nel suo libro delle *Congregazioni*. Se ivi si considerino i XIII gravami allegati dal Clero, e le sentenze degli *Arbitri*, ben si vedrà, che i capi controversi potevano con minore strepito accomodarsi, se al Clero non avesse tanto premuto la libertà, e il *Prelato* avesse forse un poco più condesceso alla prassi e disciplina già introdotta. La Chiesa di S. Cassiano fu il luovo ove assembrossi il Clero per prendere certe Parti circa quell'affare. Di questa raggunanza si querela il *Prelato* in una *Scrittura* presentata da esso al *Principe*. Forse i termini saranno alquanto esagerati, come suol farsi in ta-